

Il mondo immobiliare e la politica

Che cosa propongono i partiti per rilanciare il settore immobiliare? Confedilizia sta svolgendo un ciclo di incontri finalizzati proprio a chiedere questo agli esponenti dei partiti che si candidano a guidare l'Italia ("il mondo immobiliare incontra la politica" – tutte le informazioni sul nostro sito internet).

È vero, ci sono i programmi. Ma non sempre da essi è possibile ricavare indicazioni chiare sulle intenzioni delle varie forze politiche.

Quel che è certo è che l'immobiliare necessita di interventi che siano in grado di restituire fiducia a un comparto che soffre ormai da troppo tempo, come testimoniano tutti gli indicatori disponibili (dall'Istat a Eurostat).

È necessario mettere in campo azioni forti finalizzate a rimuovere i vincoli normativi e fiscali che impediscono al settore immobiliare di svolgere quella funzione di motore di sviluppo dell'economia che da sempre lo ha caratterizzato. Confedilizia ha voluto dirlo – con le 10 proposte enunciate in prima pagina e illustrate all'interno del notiziario – insieme con le altre organizzazioni che compongono la filiera dell'immobiliare: da Fiaip (gli agenti immobiliari) a Finco (la federazione che raggruppa le associazioni di categoria rappresentative dei comparti produttivi di beni, manutenzioni e servizi per le costruzioni); da Adsi (dimore storiche) ad Aspesi (imprenditori del settore immobiliare, professionisti e società di servizi operanti nell'attività immobiliare ed edilizia, società di facility management); da Gesticond (amministratori condominiali e immobiliari) ad Assindatcolf (datori di lavoro domestico).

La priorità, inutile dirlo, è quella fiscale. Bisogna intervenire per ridurre drasticamente il carico tributario sul comparto, giunto ormai a 50 miliardi di euro annui. Ma bisogna fare anche altro. Servono misure per il rilancio dell'investimento finalizzato all'affitto. Bisogna liberalizzare le locazioni commerciali. Vanno fornite maggiori garanzie ai proprietari di rientrare in possesso dell'immobile a fine contratto o in caso di morosità. Occorre incoraggiare, anziché ostacolare, lo sviluppo del turismo attraverso la proprietà immobiliare diffusa. Devono essere stabilizzati gli incentivi per gli interventi sugli immobili. È il momento di varare misure di stimolo e di sostegno alla rigenerazione urbana.

In primo luogo, però, è necessario che l'immobiliare sia percepito per quello che è: un settore articolato di cui la politica deve finalmente comprendere il peso rilevantissimo sul Pil del nostro paese.

g.s.t.

[twitter@gspazianitesta](https://twitter.com/gspazianitesta)

www.facebook.com/PresidenteConfedilizia

da *Confedilizia notizie*, febbraio '18

Confedilizia notizie è un mensile che viene diffuso agli iscritti tramite le [Associazioni territoriali](#) della Confederazione.